

strato più rigido e, da parte nostra, non avevamo elementi tali da poterci consentire di insistere per una riduzione. L'unica agevolazione che si potrebbe riservare alla Bimospa, consisterebbe nel portare a scomparto del debito di quest'ultima quanto potrebbe ottenersi dall'Italcasse per interessi sugli 80 milioni di pertinenza INA rimasti giacenti presso la stessa. Se tale tasso potesse essere ad esempio fissato nel 3% e tenendo conto che in mancanza di particolari fatturazioni l'Italcasse avrebbe diritto di conteggiare il normale interesse dei conti correnti al tasso normale del 0,50%, potrebbe essere bonificata alla Bimospa la differenza fra i due tassi. Premesso che si farà il possibile per spuntare dall'Italcasse il miglior tasso possibile, il Presidente ritiene che si possa accettare a questa soluzione concedendo il suddetto bonifico alla Bimospa.

Il Consigliere Della Chiesa circa il punto sub a) rileva che tale era la soluzione a cui egli aveva sempre pensato e sulla quale, tuttavia, data la sua